



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5 - COMPONENTE C2 - AMBITO
INTERVENTO/MISURA 2 - INVESTIMENTO 2.3**

**PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE – PINQUA - [M5C2I2.3].
NEXTGENERATIONEU.**

**RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DEL “COMPLESSO DENOMINATO CASE AZZOLINI” – ID 405 – INSERITO
NELLA PROPOSTA DENOMINATA “RIGENERIAMO. DALLA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLE “CASE
ROSSE” ALLA RIGENERAZIONE URBANA DEL QUARTIERE DI BORGO ROMA”.**

**CONTRATTO SPECIFICO AVENTE AD OGGETTO L'APPALTO INTEGRATO AFFIDATO MEDIANTE ORDINE DI
ATTIVAZIONE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG1 – OG11) E
SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.21 – E.06 – S.03 – IA.02 – IA.04) PER LA NUOVA
EDIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI RESIDENZIALI E NON.
LOTTO GEOGRAFICO 3 – VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA – CIG AQ: 9181055E40
CLUSTER ASSEGNATO AQ1 – VERONA 2; SUB LOTTO PRESTAZIONALE 4 – APPALTO INTEGRATO;
C.I.G. CONTRATTO SPECIFICO A003C94E6A**

CUP G38I21000330001

**DISCIPLINARE DI CONFERIMENTO INCARICO DEL COLLEGIO CONSULTIVO
TECNICO AI SENSI EX ART. 6, COMMA 1, D.L. 16/07/2020 N. 76 CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 11/09/2020 N. 120, APPLICABILE LIMITATAMENTE
AGLI INTERVENTI FINANZIATI, IN TUTTO O IN PARTE, CON LE RISORSE PREVISTE
DAL PNRR, IN FORZA DELL'ART. 14 c.4 DEL D.L. 13/2023 E DALL'ART. 8 c.5 DEL
D.L. 215/2023**

Tra

Azienda Gestione Edifici Comunali, con sede a Verona in Via Enrico Noris, n. 1 Codice fiscale 80028240234 e Partita IVA 02769110236, rappresentata dall'Ing. Marco Peretti nato a Milano il 16/04/1968, in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante (in seguito, “Soggetto Attuatore”)

E

Impresa COOPSERVICE S. COOP. P. A., con sede legale in Reggio Emilia (RE), Via Rochdale n. 5 c.a.p. 42122, iscritto nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia al n. RE - 128740, Codice fiscale n.00310180351, Partita IVA n. 00310180351, rappresentata dalla Dott.ssa Catia Menozzi, nata a Parma il 25/07/1964, in qualità di Procuratore Speciale, domiciliata per il presente atto presso la sede sociale, nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa medesima (in seguito, “Appaltatore”);

E

Ing. Luca Mozzini, membro del Collegio Consuntivo Tecnico nominato dal “Soggetto Attuatore”, Via Giovanni della Casa n. 9 – Verona, Codice fiscale MZZLCU63H22E897L, nato a Mantova il 22/06/1963, CIG B0FE9638B2;

Arch. Aniello Tafuro, membro del Collegio Consuntivo Tecnico nominato dall' Appaltatore, Via Reggio Emilia Via Meuccio Ruini, 6, Codice fiscale TFRNLL72C11I073Z nato a San Paolo Bel Sito (Na), il 11/03/1972, CIG B0FEC502CC;



Prof. Avv. Jacopo Bercelli, Presidente del Collegio Consuntivo Tecnico, scelto dalle parti di comune accordo, via Locatelli 20 Verona, Codice fiscale BRCJCP70R08L781B, nato a Verona, il 8/10/1970, CIG B0FEE06C3C.

Premesso che:

- con decreto del Ministro delle infrastrutture e della Mobilità sostenibili n. 383 del 7 ottobre 2021 sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari e delle proposte presentate al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare – PINQuA tra le quali risulta inclusa anche l'intervento in oggetto. In considerazione della compatibilità delle linee d'azione con le direttrici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR), il PINQuA è stato inserito nell'investimento M5C2I2.3 - Missione M5 - Componente C2 - Ambito Intervento/Misura 2 - Investimento 2.3.1
 - l'allegato alla Decisione di esecuzione (Concil Implementing Decision - CID) del Consiglio dell'Unione Europa, con cui veniva approvato definitivamente il PNRR dell'Italia, il 13 luglio 2021, definisce, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale in merito alla Missione 5 Componente 2, Investimento 6 – *'Programma innovativo della qualità dell'abitare'*, stabilendo che: *"l'obiettivo di questa misura è quella di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all'innovazione verde e alla sostenibilità"*.
 - l'investimento deve fornire un sostegno per:
 - riqualificare, riorganizzare e aumentare l'offerta di housing sociale (edilizia residenziale pubblica);
 - rigenerare aree, spazi e proprietà pubblici e privati;
 - migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi;
 - sviluppare modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano."
 - fissa in riferimento a tale investimento il traguardo M5C2-19 di firma delle convenzioni entro il primo trimestre 2022 e l'obiettivo M5C2-20 di sostegno a 10.000 unità abitative entro il primo trimestre 2026 e 800.000 mq di spazi pubblici;
 - l'opera in questione (ID405, facente parte dell'ID9):
 - apporta il contributo programmato di 180 unità abitative, di cui 0 unità abitative ERP, 180 unità abitative ERS e numero 0 alloggi destinati a studentati, nonché apporta 57.995,00 mq (rectius 57.695mq) di spazi pubblici all'obiettivo della Misura di riferimento, come indicato nell'atto d'obbligo e/o candidatura del bando;
 - non contribuisce all'obiettivo climatico o digitale come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021;
 - il contributo programmato dell'opera all'indicatore comune risparmi sul consumo annuo di energia primaria dell'intero complesso è pari 1357,52 MWh/anno;
 - con DM n. 804 del 20 gennaio 2022 la proposta ID 9 è stata ammessa a finanziamento;
 - gli interventi della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.3.1, rientrano nel Regime 2, come indicato dalla Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH allegata alla Circolare MEF-RGS n. 33 del 13/10/2022, si limiteranno a "non arrecare danno significativo", rispettando solo i principi DNSH (Regime 2) ed inoltre il coefficiente TAG digitale non è applicabile.
- Richiamati:
- l'art. 6 del decreto-legge n. 76/2020, che trova applicazione al caso di specie anche dopo l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023 in forza degli articoli 14 c.4 del D.L. 13/2023 e 8 c.5 del D.L. 215/2023, ai sensi del quale:



- per i lavori sopra soglia comunitaria è obbligatoria la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico (CCT) “con i compiti previsti dall'articolo 5 del decreto legge medesimo”;
 - “il CCT è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e di qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti...” con la precisazione che “i componenti possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina delle parti”;
- le “linee guida per l'omogenea applicazione, da parte delle stazioni appaltanti, delle disposizioni in materia di collegio consultivo tecnico” adottate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 12 del 17 gennaio 2022, pubblicato nella G.U. n. 55 del 7 marzo 2022;

considerato che:

- l'art. 6 del D.L. n. 76/2020, limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR, trova applicazione al caso di specie anche dopo l'entrata in vigore del D.lgs 36/2023 in forza degli articoli 14 c.4 del D.L. 13/2023 e 8 c.5 del D.L. 215/2023;
- la costituzione del collegio consultivo tecnico deve avvenire prima dell'avvio dell'esecuzione – oramai prossimo – o comunque non oltre dieci giorni da tale data;
- l'importo dei lavori è stato quantificato in € 11.758.875,11, valore superiore alla soglia comunitaria;
- l'Appaltatore, con la sottoscrizione dell'OdA (Prot. n. 0017992/2023 del 11/08/2023) aveva indicato al punto 3 delle dichiarazioni (pag. 11) quale proprio componente l'Ing. Roberto Fornaciari, poi sostituito con l'Arch. Nello Tafuro presidente della Cooperativa Architetti e Ingegneri - Cairepro di Reggio Emilia, come comunicato con nota del 25/03/2024 Prot. AGECE N.0008177/2024.

considerato altresì che con determina del Direttore Generale n. 16 del 26/03/2024 è stato stabilito:

- che il Collegio consultivo tecnico relativo ai lavori del complesso denominato “Case Azzolini” – ID 405 nell'ambito del PNRR - PINQuA, sia composto da n. 3 componenti;
- che il componente del Collegio Consultivo Tecnico nominato dal Soggetto Attuatore, sia l'Ing. Luca Mozzini, in possesso delle competenze necessarie e dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'espletamento dell'incarico;
- che il presente incarico sia subordinato alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa di settore richiamate al successivo art. 7 del presente disciplinare;
- che la parte economica e normativa siano regolati dal presente disciplinare;
- che il compenso del Collegio sia posto a carico del Soggetto Attuatore e dell'Appaltatore in ragione del 50%, dando atto che la parte a carico del Soggetto Attuatore risulta finanziato dal PNRR PINQuA – Unione Europea “Next Generation Eu”.

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO

1. Il Soggetto Attuatore, nella persona del Direttore Generale di AGECE, Ing. Marco Peretti e l'Appaltatore, nella persona della Dott.ssa Catia Menozzi, in qualità di Procuratore Speciale



conferiscono l'incarico del Collegio Consuntivo Tecnico per i lavori in oggetto ai seguenti soggetti:

- Prof. Avv. Jacopo Bercelli, presidente nominato delle parti di comune accordo;
 - Ing. Luca Mozzini, membro nominato da AGECE;
 - Arch. Aniello Tafuro, membro nominato da COOPSERVICE S. COOP. P. A. Presidente della Cooperativa Architetti e Ingegneri - Cairepro di Reggio Emilia.
2. Il Collegio Consultivo Tecnico ha funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche insorte nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto e interviene con le modalità previste dall'art. 5 del DL 76/2020 relativamente alle sospensioni. Nelle ipotesi di cui all'art. 5 comma 1 lettere a), b), d) il Collegio Consuntivo Tecnico rende pareri obbligatori ma non vincolanti.
 3. In particolare, la funzione istituzionale del Collegio Consultivo Tecnico è di accompagnare l'intera fase di esecuzione, dall'avvio dei lavori e fino al collaudo degli stessi, per intervenire in tempo reale su tutte le circostanze che possano generare problematiche incidenti sull'esecuzione. Le decisioni del Collegio sono assunte a maggioranza dei componenti.
 4. Le determinazioni del collegio non avranno la natura di lodo contrattuale previsto dall'articolo 808-ter del codice di procedura civile.
 5. Le decisioni del collegio non hanno la natura di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile, fermi restando gli effetti delle decisioni del CCT, previsti dall'art. 5 e dall'art. 6, comma 3 del DL 76/2020 relativi alle conseguenze dell'osservanza o dell'inosservanza delle determinazioni in ordine alla responsabilità delle parti. Nelle ipotesi di cui all'art. 5 comma 1 lettera c) del DL 76/2020 le decisioni hanno natura di determinazioni.

ART. 2 – DESCRIZIONE DELL'INCARICO

1. Oggetto dell'incarico è l'espletamento delle attività professionali di competenza del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 6 del decreto-legge n. 76/2020 e successive modificazioni e dalle *“linee guida per l'omogenea applicazione, da parte delle stazioni appaltanti, delle disposizioni in materia di collegio consultivo”*, adottate con DM n. 12/2022, come riportate nell'Allegato A allo stesso (nel seguito *“Linee guida”*).
2. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

ART. 3 – CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Al momento della costituzione del Collegio è onere delle parti consegnare al Collegio stesso la documentazione, di propria competenza disponibile al momento dell'affidamento dell'incarico, in conformità a quanto previsto dal punto 3.3.1. delle Linee guida.

ART. 4 – DURATA DELL'INCARICO

1. Le attività del Collegio Consultivo Tecnico prendono avvio con la sottoscrizione del presente atto da parte del Presidente del Collegio.
2. Entro i successivi quindici giorni, i componenti devono procedere alla sottoscrizione del verbale di insediamento del Collegio Consultivo Tecnico alla presenza del Responsabile del procedimento e dell'Appaltatore. Il Presidente provvederà a trasmettere tale verbale all'Osservatorio ai sensi del p.to 8 delle Linee guida
3. Il Collegio è sciolto entro 30 giorni dalla data della sottoscrizione dell'atto unico di collaudo tecnico-amministrativo, salvo che non sussistano richieste di pareri o determinazioni in merito allo stesso collaudo.
4. Il Collegio può decadere, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.L. n. 76/2020, in caso di ritardo ingiustificato anche nell'adozione di una sola determinazione qualora tale ritardo, sia per la sua



entità che per l'importanza della questione da dirimere, sia idoneo a pregiudicare la conclusione dei lavori nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma. Il Soggetto Attuatore provvederà a formalizzare la decadenza del Collegio e ad avviare le procedure per la nomina del nuovo Collegio. In caso di risoluzione o decadenza spettano ai componenti solo le parti di compenso relative alle attività regolarmente completate. Rimane fermo quanto previsto successivo art. 6, comma 4.

5. Nel caso in cui un membro del CCT incaricato intenda dimettersi, dovrà darne comunicazioni formale al Soggetto Attuatore con un preavviso di almeno 15 giorni.

ART. 5 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

1. Le funzioni di componente del Collegio Consultivo sono svolte in conformità alle disposizioni dell'art. 6 del D.L. 76/2020 e delle Linee guida approvate con DM n. 12/2022.
2. Il RUP o l'Appaltatore, trasmettono tramite pec, ai singoli componenti, il quesito da sottoporre al CCT

ART. 6 – TEMPO UTILE, RITARDI E PENALITÀ

1. In relazione alla complessità di ciascun quesito che venga volta a volta proposto, il collegio stabilirà i tempi per memorie, repliche con deposito della relativa documentazione, in relazione alla complessità del quesito, per garantire la completezza dell'istruttoria e l'effettività del contraddittorio, in conformità a quanto previsto ai punti 4.2.3., 4.3.1., 3.3.4. delle Linee guida.
2. Il Collegio può operare da remoto, può procedere ad audizioni informali delle parti, e convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3 del d.l. n. 76/2020.
3. Il termine di 15 giorni per la pronuncia del parere decorrerà dal giorno fissato dal Collegio per il deposito dell'ultimo atto di replica, il quale deve contenere la precisazione finale della domanda proposta dalla parte, considerando tale ultima data come quella in cui si è perfezionata la formulazione del quesito.
 - In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni o nell'espressione di pareri rispetto al termine stabilito è prevista una decurtazione del compenso da un decimo ad un terzo, per ogni ritardo, come di seguito riportato:
 - 1/10 in caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni o nell'espressione di pareri da 16° al 30° giorno, dalla data di presentazione del quesito;
 - 1/5 in caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni o nell'espressione di pareri da 31° al 45° giorno, dalla data di presentazione del quesito;
 - 1/3 in caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni o nell'espressione di pareri oltre il 45° giorno, dalla data di presentazione del quesito.
4. Le tempistiche di cui al presente articolo dovranno comunque essere tali da non pregiudicare la conclusione dei lavori nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma.

ART. 7 – POSSESSO DEI REQUISITI

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del d.l. n. 76/2020 le parti hanno nominato i membri del Collegio sulla base dell'esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera e la comprovata esperienza nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici.
2. I componenti designati dalle parti ed il Presidente dichiarano di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi e di incompatibilità previste dall'art. 6, comma 8 del D.L. 76/2020 e si impegnano ad informare tempestivamente gli altri Componenti del Collegio, il



Soggetto Attuatore e l'Appaltatore e ad astenersi da ogni attività del Collegio in caso di perdita dei requisiti o qualora insorgano incompatibilità o conflitti di interesse.

ART. 8 – COMPENSO

1. Il compenso spettante al Collegio Consultivo Tecnico è determinato secondo quanto stabilito dalle Linee guida adottate con DM n. 12/2022 con il limite massimo imposto dall'art. 6 comma 7 bis del decreto-legge n.76/2020 che *"in caso di collegio consultivo tecnico composto da tre componenti..."* è *"...pari allo 0,5 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro"*. Tale valore limite, per l'intero collegio, in riferimento all'intervento oggetto del presente disciplinare, corrisponde ad € 58.794,38.
2. Detto compenso massimo è suddiviso, per ciascun componente del CCT, ai sensi dell'art.7.2, comma 7.2.1 delle predette Linee guida, ed è costituito da una parte fissa e da una parte variabile con previsione che al Presidente spetti, ai sensi dell'art. 7.5, un compenso pari a quello spettante agli altri componenti maggiorato del 10%.
3. La parte fissa corrisponde ad un terzo del valore limite per l'intero collegio e pertanto corrisponde ad € 19.958,13 di cui € 6.321,98 per ciascun membro tecnico ed € 6.954,17 per il Presidente del collegio (maggiorazione del 10% rispetto al compenso dei membri). La corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di determinazioni o pareri ovvero allo svolgimento delle attività di cui al punto 4.1.2 delle Linee Guida per un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che la stessa abbia comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari, come indicato al punto 7.2.1. delle Linee guida.
4. La parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, è definita in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dal CCT come di seguito riportato:
 - Quesiti di natura tecnica: per quesiti di natura prevalentemente tecnica la tariffa è determinata a vacazione sulla base della tariffa oraria indicata dal D.M. 17/06/2016 con costo orario di 50 € indicato dall'art. 6 c. 2 lettera a) del D.M: incrementato del 25% ovvero € 62,50;
 - Quesiti di natura giuridica: per quesiti di carattere prevalentemente giuridico si applica quanto previsto dal D.M. n. 55 del 10/03/2014, come aggiornato dal D.M. n. 37 del 08/03/2018, per prestazioni di assistenza stragiudiziale. Il compenso base viene valutato, in questo caso, sulla base dell'affare, ovvero tenendo presente l'interesse sostanziale delle parti.
5. Il compenso complessivamente riconosciuto (somma della parte variabile e della parte fissa) a ciascun componente del CCT non può superare il triplo della parte fissa (art. 7.2.2 delle Linee guida), con la conseguenza che gli importi massimi risultano i seguenti:

COMPENSI MASSIMI (parte fissa + parte variabile) totale euro		58.794,38 €
B) Compenso massimo del PRESIDENTE	A + 10%	20.862,52€
A) Compenso massimo del COMPONENTE	A	18.965,93€
A) Compenso massimo del COMPONENTE	A	18.965,93€

6. Il compenso per la parte fissa è corrisposto all'adozione di determinazioni o pareri ovvero allo svolgimento delle attività di cui al punto 4.1.2 delle Linee Guida per un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che la stessa abbia comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari, come indicato al punto 7.2.1. delle Linee guida.
7. Per la parte variabile, a seguito dell'emissione di ciascuna determinazione o parere con le modalità del comma 4 del presente articolo.



8. Il Collegio può avvalersi di una segreteria i cui oneri sono a carico del collegio stesso. Alla segreteria può essere riconosciuto un compenso massimo fino al 20% dei compensi fissi e variabili dei componenti del Collegio.
9. L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria applicando al compenso le aliquote di cui all'art. 5 del D.M. della giustizia 17 giugno 2016. Per un importo contrattuale di € 11.758.875,11 la percentuale delle spese è del 18,28%. Le spese forfettarie vengono corrisposte e liquidate in proporzione agli importi di ogni pagamento di compenso di parte fissa e variabile.

ART. 9 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

- 1 Il compenso del Collegio è posto a carico del Soggetto Attuatore e dell'Appaltatore in ragione del 50%.
- 2 Il corrispettivo relativo all'incarico ed alle attività relative connesse ed accessorie sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:
 - importo relativo alla PARTE FISSA (PF):
 - l'80% del compenso entro 30 giorni data fattura a seguito del verificarsi della fattispecie di cui al precedente art. 8, comma 3;
 - 20% entro 30 giorni data fattura emessa successivamente al certificato di collaudo dei lavori.
 - Importo PARTE VARIABILE (PV):
 - Il Collegio consultivo trasmette al Soggetto Attuatore ed all'Appaltatore, contestualmente all'atto contenente il parere o la determinazione, un resoconto dell'attività svolta con indicazione dei tempi di svolgimento, l'indicazione dei contenuti dei temi trattati con il calcolo del compenso relativo alla singola determinazione effettuato secondo le modalità e i parametri indicati dalle parti nel verbale di cui all'art. 4 comma 2 del presente documento ed al punto 3.1.2 delle Linee guida.
5. Il Soggetto Attuatore, in persona del Capo Sezione Progetti, e l'Appaltatore, a seguito di tale trasmissione ed accertati i contenuti dell'attività svolta, procedono alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza, applicando le eventuali decurtazioni di cui al precedente art. 6, comma 4.
6. Nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'Appaltatore, il Soggetto Attuatore provvederà in danno con addebito nei confronti dell'Appaltatore (nel primo pagamento utile).

ART. 10 – VARIANTI

1. In caso di modifiche contrattuali che comportino un incremento dell'importo dei lavori, il compenso per i membri del Collegio sarà ridefinito secondo le modalità e nei limiti previsti dalle normative applicabile in tema di contrattualistica pubblica. In tal caso si procederà anche alla rideterminazione degli importi relativi alle spese e agli oneri accessori.

ART. 11 – INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

1. Il compenso indicato nei punti precedenti remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che i singoli membri dovranno affrontare per l'espletamento dell'incarico e comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:
 - spese e oneri accessori;
 - l'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici durante l'esecuzione delle prestazioni;



- l'uso di attrezzature varie;
- il costo per polizza assicurativa.

ART. 12 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

1. Il Soggetto Attuatore e l'Appaltatore, anche disgiuntamente, così come ciascun membro del CCT, potranno procedere, fermo restando il diritto al risarcimento dei danni, alla risoluzione dell'incarico, previa diffida, in caso di: violazione grave del presente disciplinare; violazione grave delle disposizioni dell'art. 6 del decreto legge n. 76/2020 e delle Linee guida e successive modificazioni; perdita dei requisiti professionali e generali previsti dalla normativa per lo svolgimento dell'incarico.
2. Nel caso in cui una delle parti del presente accordo receda dall'incarico senza giusta causa, le altre parti avranno diritto al risarcimento dei danni subiti, anche per gli eventuali ritardi che si sono verificati nell'esecuzione dei lavori imputabili alla mancata operatività del CCT.
3. In caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a 60 giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, il Soggetto Attuatore e l'Appaltatore potranno risolvere il presente incarico e procedere alla nomina di un CCT costituito dallo stesso numero di membri. La risoluzione avviene con comunicazione scritta e motivata, inviata tramite pec. I membri affidatari possono presentare entro 15 giorni le loro controdeduzioni e, ove non accettate, si procederà alla risoluzione dell'incarico.
4. Per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.
5. Ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni, il contratto verrà risolto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite in difformità a quanto indicato nella medesima legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 13 – RISERVATEZZA

1. I membri del CCT non possono utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati ed informazioni sulle risultanze delle attività oggetto del servizio, se non previa autorizzazione del Soggetto Attuatore e dell'Appaltatore e si impegnano a mantenere la massima riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dal Soggetto Attuatore e dall'Appaltatore.

ART. 14 – RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI

1. I membri del CCT assumono la responsabilità per i danni dai medesimi causati a persone e cose nel corso dell'esecuzione del servizio, sollevando il Soggetto Attuatore e l'Appaltatore da ogni responsabilità al riguardo.
2. I membri del CCT presentano, contestualmente alla firma del presente disciplinare, copia della propria polizza generale di responsabilità civile professionale, rilasciata da una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea.
3. Le spese relative alla polizza assicurativa di cui ai punti precedenti sono comprese nel compenso di cui all'art.8.

ART. 15 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. I componenti del CCT si impegnano a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n. 136.



2. Il pagamento del corrispettivo avverrà mediante bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato, in via non esclusiva, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, come di seguito indicato.

Per l'Arch. Aniello Tafuro, membro nominato da COOPSERVICE S. COOP. P. A. Presidente della Cooperativa Architetti e Ingegneri - Cairepro di Reggio Emilia:

- BANCO BPM Agenzia 1 di Reggio Emilia, Via Roma, 4/6 (conto principale) codice IBAN: IT44G0503412800000000024800;
- UNICREDIT BANCA SPA Agenzia 5 di Reggio Emilia Via Gandhi, 4 codice IBAN: IT35J0200812813000100284935;
- CREDITO EMILIANO Sede di Reggio Emilia, Via Emilia San Pietro, 4 codice IBAN: IT77O0303212800010000049205;

intestati a Cooperativa Architetti e Ingegneri - Cairepro di Reggio Emilia.

L'arch. Aniello Tafuro dichiara che la persona delegata ad operare sul conto corrente sopra indicato è:

- Cognome e nome: Aniello Tafuro;
- Data e luogo di nascita: San Paolo Bel Sito (NA) il 11/03/1972;
- indirizzo di residenza: Reggio Emilia in Via Svevo, 132/8;
- Nazionalità: Italiana;
- Codice fiscale: TFRNLL72C11I073Z.

Per l'Ing. Luca Mozzini, membro nominato da AGECE:

- BANCO POPOLARE di Verona Agenzia di Monteforte codice IBAN: IT32K05034595800000008301171;

l'Ing. Luca Mozzini dichiara che la persona delegata ad operare sul conto corrente sopra indicato è:

- Cognome e nome: Luca Mozzini;
- Data e luogo di nascita: Mantova il 22/06/1963;
- indirizzo di residenza: Via Giovanni della Casa n.9 - Verona;
- Nazionalità: Italiana;
- Codice fiscale: MZZLCU63H22E897L.

Per il Prof. Avv. Jacopo Bercelli, presidente nominato dalle parti:

- UNICREDIT SPA di Bologna Irnerio Codice IBAN: IT06I0200802434000003196630;

Il Proff. Jacopo Bercelli dichiara che la persona delegate ad operare sul conto corrente sopra indicato è:

- Cognome e nome: Jacopo Bercelli;
- Data e luogo di nascita: Verona il 8 Ottobre 1970;
- indirizzo di residenza: Via Locatelli 20 - Verona;
- Nazionalità: Italiana;
- Codice fiscale: BRCJCP70R08L781B.



3. I Componenti del CCT sono tenuti a comunicare al Soggetto Attuatore ed all'Appaltatore eventuali variazioni relative ai conti correnti sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi entro 7 (sette) giorni dall'avvenuta variazione.
4. I Componenti del CCT si obbligano all'emissione delle fatture in formato elettronico contenenti CUP, CIG, la descrizione della prestazione e la dicitura "finanziato da Next Generation EU – M5C2I2.3.1".
5. Il pagamento del compenso avverrà entro 30 gg. dal ricevimento della fattura elettronica. Il codice identificativo per l'emissione della fattura elettronica è il seguente: T04ZHR3.

ART. 16 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. La definizione delle eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti sarà devoluta alla competente Autorità Giudiziaria del Foro di Verona.

ART. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti del Codice della Privacy, di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali, i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione al presente Disciplinare D'Incarico.
2. Le Parti dichiarano, inoltre, che i dati forniti con il presente Disciplinare D'Incarico sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente per ogni qualsivoglia responsabilità per errori materiali o manuali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei. In esecuzione delle richiamate normative, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.
3. Il Soggetto Attuatore, relativamente alle attività di cui al presente Disciplinare D'Incarico, è Titolare del trattamento. L'Appaltatore dichiara di aver preso visione ed accettato l'informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 rilasciata dal Titolare del trattamento, al momento dell'eventuale primo contatto.
4. Relativamente ai dati di terzi di cui si dovesse venire a conoscenza nel corso dell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Contratto Specifico, gli stessi saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 679/2016.

ART. 18 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare:
 - il decreto-legge 76/2020 convertito con legge n.120/2020 e successive modificazioni;
 - il decreto del MIMS n.12 del 17/01/2022 recante "Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico".

Art. 19 – OBBLIGHI INTRODOTTI DALL'ART. 47 DEL D.L. 77/2021 CONVERTITO NELLA LEGGE 108/2021

1. Rapporto sulla situazione del personale per i Componenti del CCT che occupano oltre 50 dipendenti. Ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, i Componenti del CCT tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, producono, a pena di esclusione, copia dell'ultimo rapporto



redatto, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

2. Relazione di genere per i Componenti del CCT che occupano un numero pari o inferiore a 50 dipendenti. Ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, i Componenti del CCT che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. I Componenti del CCT sono altresì tenuti a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. L'inadempimento del predetto obbligo comporta l'applicazione delle penali di cui al precedente art. 5 e all'art. 4 del disciplinare d'incarico e, inoltre, come previsto dall'art. 47, comma 6, del decreto legge 77/2021 determina l'impossibilità per i Componenti del CCT di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse di cui all'art. 47 comma 1 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021.
3. Dichiarazione di regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità - Ai sensi dell'articolo 47, comma 3-bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, i Componenti del CCT che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. I Componenti del CCT sono altresì tenuti a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali. L'inadempimento comporta l'applicazione delle penali di cui al precedente art. 5 e all'art. 4 del disciplinare d'incarico.
4. Ai sensi del combinato disposto dei commi 4 e 7 dell'articolo 47 del D.L. 77/2021, nel caso in cui per lo svolgimento del Contratto, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, l'Aggiudicatario avesse necessità di procedere a nuove assunzioni, lo stesso sarà obbligato ad assicurare che:
 - una quota pari almeno al 30% delle nuove assunzioni sia destinata all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione);
 - una quota pari almeno al 30% delle nuove assunzioni sia destinata all'occupazione femminile.
5. L'inadempimento degli obblighi assunzionali sopra indicati comporta l'applicazione delle penali di cui al precedente art. 6 del presente documento.
6. Il rispetto degli impegni assunzionali sopra indicati sarà oggetto di specifica verifica da parte del Soggetto Attuatore che, per le modalità di calcolo della percentuale, farà riferimento a quanto previsto nelle Linee Guida adottate con decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità ai sensi dell'art. 47 comma 8 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021.
7. Le nuove assunzioni da destinare all'occupazione giovanile e femminile dovranno risultare da contratti di lavoro subordinati disciplinati dal decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparative più rappresentative a livello nazionale.

AGEC - AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI Protocollo Generale	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0008524/2024 del 27/03/2024 Firmatario: Marco Peretti, ANIELLO TAFURO, CATIA MENOZZI, JACOPO BERCELLI, LUCA MOZZINI	



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Letto ed approvato, viene sottoscritto in data 27/03/2024

Il Soggetto Attuatore

Ing. Marco Peretti
Direttore Generale di AGECE

L'Appaltatore

Dott.ssa Catia Menozzi
Procuratore Speciale

Il Presidente del CCT

Prof. Avv. Jacopo Bercelli

Componente tecnico

Ing. Luca Mozzini

Componente tecnico

Arch. Aniello Tafuro

Documento firmato digitalmente